



DICHIARAZIONE SULL'ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ
(D.Lgs. n. 39/2013)

Il/La sottoscritto/a

SIMONE BUSONI

con riferimento all'incarico dirigenziale del Settore

AMBIENTE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

presso la Provincia di Treviso,

ai sensi e per gli effetti degli artt. 17, 19 e 20 del D.Lgs. n. 39/2013,

CONSAPEVOLE:

- delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 e della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del medesimo D.P.R. in ipotesi di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi;
- che, ai sensi dell'art. 20, comma 5, D.Lgs. n. 39/2013, ogni dichiarazione mendace accertata dall'Amministrazione comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al medesimo decreto per un periodo di 5 anni, ferma ogni altra responsabilità;
- della nullità dell'atto di conferimento dell'incarico adottato e del relativo contratto lesivi delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013, ai sensi dell'art. 17 del citato decreto;
- che la presente dichiarazione sarà pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, ai sensi dell'art. 20, comma 3, D.Lgs. n. 39/2013;

DICHIARA

di non trovarsi, alla data odierna, in alcuna delle condizioni di inconferibilità/incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", ed in particolare:

AI FINI DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ

Per «INCONFERIBILITÀ» si intende la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal D.Lgs. n. 39/2013 a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico.

- di **NON AVER** subìto condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro Secondo del Codice Penale (art. 3, comma 1 del D.Lgs. n. 39/2013) e cioè:

Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis); Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter); Concussione (art. 317); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319); Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320); Pene per il corruttore (art. 321); Istigazione alla corruzione (art. 322); Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis); Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335);

- di **NON AVER** fatto parte, nei due anni precedenti, della giunta o del consiglio dell'Amministrazione Provinciale di Treviso (art. 7, comma 2 - D.Lgs. n. 39/2013);

- di **NON AVER** fatto parte, nell'anno precedente, della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni aventi la medesima popolazione, ricompresi nel territorio del Veneto (art. 7, comma 2 - D.Lgs. n. 39/2013);

- di **NON AVER** ricoperto, nell'anno precedente, la carica di Presidente o Amministratore Delegato di Enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative ricomprese nel territorio della Regione Veneto (art. 7, comma 2 - D.Lgs. n. 39/2013);



AI FINI DELLE CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ

Per «INCOMPATIBILITÀ» si intende l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico.

- di **NON AVER** assunto e di non mantenere incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Provincia di Treviso, qualora tali enti siano soggetti a vigilanza e controllo esercitati dal sottoscritto nell'ambito delle proprie funzioni (art. 9, comma 1 - D.Lgs. n. 39/2013);

- di **NON SVOLGERE**, in proprio, alcuna attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Provincia di Treviso (art. 9, comma 2 - D.Lgs. n. 39/2013);

- di **NON RICOPRIRE** la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato e Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di Parlamentare (art. 11, comma 1 - D.Lgs. n. 39/2013 e art. 12, comma 2 - D.Lgs. n. 39/2013);

- di **NON RICOPRIRE** la carica di componente della giunta o del consiglio della Regione Veneto (art. 12, comma 4, lett. a) - D.Lgs. n. 39/2013);

- di **NON RICOPRIRE** la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, della Regione Veneto (art. 12, comma 4, lett. b) - D.Lgs. n. 39/2013);

- di **NON RICOPRIRE** la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione, collocati nel territorio della Regione Veneto (art. 12, comma 4, lett. c) - D.Lgs. n. 39/2013);

Il/La dichiarante si impegna a comunicare tempestivamente all'Ente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, nel caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che la presente dichiarazione sarà pubblicata nel sito istituzionale della Provincia di Treviso ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 39/2013.

Data,